

IL NOBEL AL PICCOLO AGGIORNA IL TESTO DELLO SPETTACOLO. MALORE DELLA RAME

Anche la Parmalat nel «Bicefalo» di Fo

MILANO. «Abbiamo aggiornato il testo, ci sarà tutto quello che è successo durante le feste fino ad oggi, tutti i fatti saranno ricordati: dallo scandalo della Parmalat all'ultimo caso, che ho letto stamattina sui giornali, del tentativo di chiudere la bocca a Deaglio», spiega Dario Fo (nella foto), protagonista di «Anomalo Bicefalo», in scena al Piccolo di Milano assieme a Franca Rame, che ieri sera ha accusato un breve malore durante il primo atto a causa di un calo di pressione. Interrotto lo spettacolo, la Rame è tornata in scena dopo pochi minuti: «Ho delle pastiglie piene di zucchero che mi fanno subito passare il batticuore» ha detto.

«Ogni giorno dobbiamo scrivere pezzi e aggiornarli fino a poco prima di andare

in scena», aggiunge il premio Nobel, che in «Anomalo Bicefalo» nei panni di un regista, pensa di fare un film su Berlusconi e assume Anastasia (Franca Rame) come attrice. Da qui la vicenda di un Silvio Berlusconi che, dopo un attentato a Putin, si vede trapiantata una parte del cervello del leader russo con evidenti danni per lui. Non ricorda più nulla e così un Berlusconi nano, come lo rappresenta lo stesso Fo, si trova costretto a farsi raccontare dalla moglie Veronica tutto il suo passato.



PREALPINA

L'Anomalo Bicefalo su Tanzi

ROMA - «Abbiamo aggiornato il testo, ci sarà tutto quello che è successo durante le feste fino ad oggi, tutti i fatti saranno ricordati: dallo scandalo della Parmalat all'ultimo caso, che ho letto stamattina sui giornali, del tentativo di chiudere la bocca a Deaglio»: lo afferma Dario Fo, protagonista insieme a Franca Rame di 'Anomalo Bicefalò, in scena ieri sera al Piccolo di Milano. Franca Rame ha avuto un leggero malore ma dopo pochi minuti ha ripreso lo spettacolo. «Ogni giorno dobbiamo scrivere pezzi e aggiornarli fino a poco prima di andare in scena», aggiunge il premio Nobel. La storia di Anomalo Bicefalo è nota: Fo, nei panni di un regista, pensa di fare un film su Berlusconi e assume Anastasia (Franca Rame) come attrice. Da qui la vicenda di un Silvio Berlusconi che dopo un attentato a Putin si vede trapiantata una parte del cervello del leader russo con evidenti danni per lui. Non ricorda più nulla e così un Berlusconi nano, come lo rappresenta lo stesso Fo, si trova costretto a farsi raccontare dalla moglie Veronica tutto il suo passato. Sulla tappa di Milano era stata ipotizzata una censura dello spettacolo, in seguito ad una lettera aperta del direttore del Piccolo Sergio Escobar,

pubblicata nell'ottobre scorso dal Corriere della Sera. Ipotesi poi rientrata dopo la decisione del consiglio di amministrazione del teatro di lasciare regolarmente in cartellone la commedia satirica sul premier.

**I
N
B
R
E
V
E**